

REPORT REGIONE BASILICATA

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
I.2018

SINTESI

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**

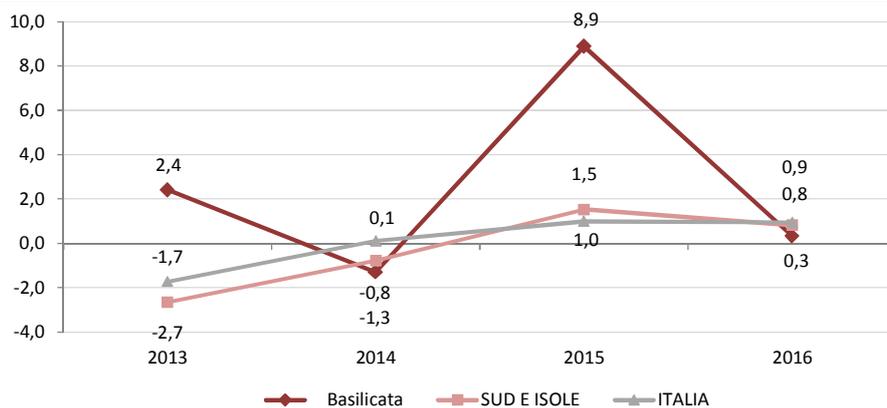
Questa nota di sintesi riguarda il Report sulla regione Basilicata realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. Le analisi si basano primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dinamica del Pil in Basilicata ha visto alternarsi annualità caratterizzate da oscillazioni significativamente positive, variazioni negative e situazioni prossime alla stagnazione: **crescite sostanziali si sono avute nel 2013 (+2,4%) e soprattutto nel 2015 (+8,9%); un calo della produzione si è registrato nel 2014 (-1,3%); poco più che nullo il dato del 2016 che, con ogni probabilità, non si traduce in benessere o elementi tangibili dell'economia reale.** In termini comparativi, negli ultimi anni le performance positive della regione sono di entità significativamente maggiore di quelle del complesso del Mezzogiorno e del Paese; quelle negative si attestano, invece, poco al di sotto di quelle di Sud e isole ed Italia. In particolare, la dinamica del **Pil ai prezzi di mercato** mostra, nel 2015 e nel 2016, un **andamento favorevole ma debole da parte del nostro Paese** (circa 1% in entrambe le annualità), sostanzialmente in linea con il risultato di Sud e Isole nel 2015.

*Andamento
altalenante
del Pil lucano*

**Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato* in Basilicata, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)**



* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

*Sistema
produttivo
regionale aperto
agli scambi
internazionali*

Questo tipo di dinamica viene determinata da una serie di condizioni e concause diverse ed eterogenee tra loro, che vanno ricercate nel modello di sviluppo intrapreso. **L'economia della regione si caratterizza per un sistema produttivo aperto agli scambi internazionali in maniera nettamente più accentuata sia della media ripartizionale che nazionale (rapporto export/Pil 2017: numero indice Basilicata 124,7; Sud e Isole**

46,3; Italia 100), a fronte di una presenza di imprese impegnate sul mercato di prossimità in linea con quanto riscontrato nel complesso del Paese (imprese registrate per 100 abitanti nel 2016: numero indice Basilicata 104,5; Italia 100).

Società di capitale in aumento, ma relativamente poco presenti

Il sistema imprenditoriale si caratterizza, dal punto di vista della strutturazione giuridica, per una incidenza molto bassa, rispetto alla media nazionale (nel 2017: numero indice Basilicata 70,7; Italia 100) delle società di capitale, che tuttavia fanno registrare un aumento, rispetto al 2012, di intensità pari al +30,7%, significativamente maggiore sia del complesso del Sud e Isole (+27,3%) che soprattutto del Paese (+17,0%).

Sofferenze bancarie in deciso calo

In questo contesto, possono comparire situazioni di criticità imprenditoriale come quelle evidenziate dal rapporto sofferenze su impieghi bancari, che si attesta, nel 2017, molto al di sopra sia della media nazionale (163,7 fatto 100,0 il valore medio nazionale), che di quella ripartizionale (Sud e Isole: 157,0), pur presentando un andamento fortemente negativo (-17,4%) e in assoluta controtendenza con il dato medio nazionale (+17,7%).

Le criticità del mercato del lavoro

Il mercato del lavoro è caratterizzato da situazioni di criticità. Nello specifico, il tasso di disoccupazione ed il tasso di inattività risultano superiori alla media nazionale, anche se entrambi inferiori a quella ripartizionale, mentre il tasso di entrata è inferiore alla media nazionale, ma superiore a quella ripartizionale: numero indice pari a 84,5 per la regione, 71,8 per il mezzogiorno; Italia 100),

Domanda di lavoro più orientata verso le figure operative

In termini qualitativi, le previsioni di assunzione paiono più orientate verso figure professionali (operai specializzati: Basilicata 35,1%; Italia 26,8%), piuttosto che dirigenziali (Basilicata 12,2%; Italia 17,5%). Tale aspetto è legato alla bassa incidenza dei laureati richiesti sul totale delle persone previste in entrata per il 2017, in regione pari al 7,7%; dato più basso sia rispetto a quello ripartizionale (8,5%), che soprattutto all'11,4% nazionale.

L'alternativa del lavoro autonomo

L'alternativa del lavoro autonomo si caratterizza per una particolare propensione all'imprenditoria femminile, che risulta superiore sia a quella riscontrata nel Sud e nelle Isole che nel complesso del Paese (numero indice pari a 122,7; Sud e Isole 108,6; Italia 100), così come giovanile, anche se in questo caso è inferiore a quella ripartizionale (numero indice pari a 114,9; Mezzogiorno 125,6; Italia 100). Le imprese artigiane sono presenti in regione (17,4%) in misura maggiore rispetto a quanto riscontrato a livello ripartizionale (16,2%), ma non nazionale (21,8%). Discorso diverso per quelle straniere, presenti in Basilicata con una percentuale (pari al 3,5%) significativamente inferiore sia a quella del Sud e Isole (6,6%) che soprattutto nazionale (9,6%). Sostanzialmente in linea con il dato nazionale, ma ben al di sopra di quello ripartizionale, il numero di start-up innovative presenti in regione: (oltre 13 su 100 mila abitanti in Basilicata; più di 14 in Italia; circa di 10 a livello ripartizionale), mentre, nel caso della presenza di cooperative sociali, il dato lucano, con ben 68 imprese ogni 100 mila abitanti è superiore sia a quanto rilevato nel Sud e Isole (oltre 57) che soprattutto nel complesso del Paese (più di 39).

*L'apertura
turistica*

Con specifico riferimento al turismo, si osserva come il **numero di pernottamenti** registrati sul territorio lucano, che è apparso **netta in crescita**: +24,6% tra il 2012 ed il 2016; un dato eccellente e significativamente superiore sia a quello medio ripartizionale che nazionale, che si attestano tra il +5 e il +6%. Tale **trend** appare **accentuato dalla domanda straniera di turismo**, se si pensa che, in relazione a questa componente, la dinamica dei pernottamenti arriva ad un +69,9% che risulta decisamente superiore sia alla media ripartizionale del +20,2%, che soprattutto a quella nazionale del +10,4%. Quanto all'offerta ricettiva lucana, pare vi siano **ulteriori margini di miglioramento** dati dal potenziale ancora inespresso, a sua volta sancito da un tasso di utilizzazione degli impianti (alberghi e altre forme di ospitalità) di due e sette punti percentuali inferiore alle medie, rispettivamente di Mezzogiorno e Italia.

*Le dinamiche
settoriali*

A livello settoriale, occorre notare come **agricoltura e industria** stiano vivendo fasi di profonde **trasformazioni**, caratterizzate da **riduzioni costanti del numero di unità produttive, diminuzione della ricchezza prodotta dalle relative imprese, nel caso del comparto primario, e da crescite di occupati** finalizzate al miglioramento competitivo attraverso un più adeguato dimensionamento. Le **costruzioni**, come in Italia, stanno ancora attraversando una fase di **erosione di occupati e imprese, ma, a differenza di quanto accade nel complesso del Paese, non della ricchezza prodotta**. Nei **servizi** si osservano variazioni non significative nel numero di **imprese, aumento rilevante della ricchezza prodotta e modesta dinamica decrescente degli occupati** (in controtendenza con quanto registrato nel complesso del Paese e del Sud e Isole).

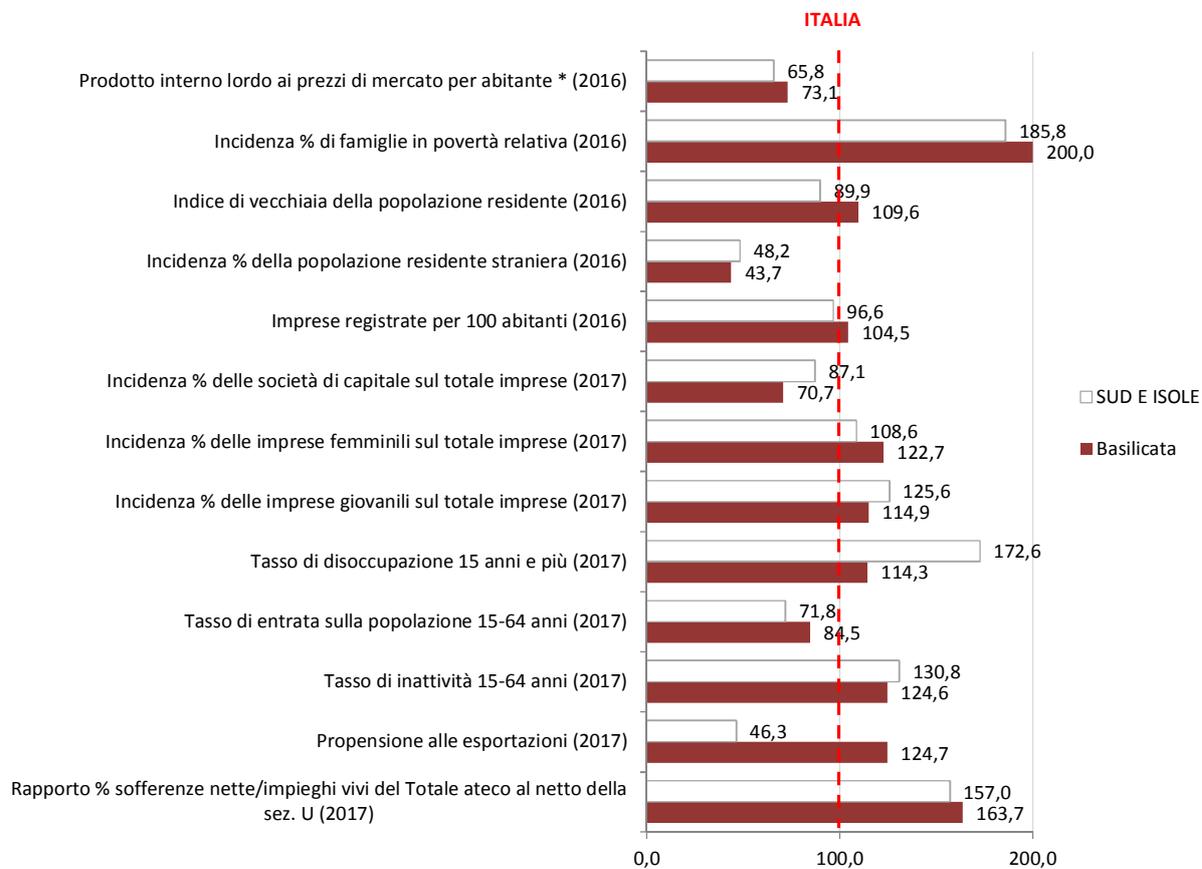
*Condizioni
economiche
sotto la media*

Questi fattori si traducono in una ricchezza mediamente redistribuita inferiore alla media nazionale (**Pil per abitante nel 2016: numero indice Basilicata 73,1; Italia 100**) e in un livello di povertà molto alto (**indice dell'incidenza delle famiglie in povertà pari a 200,0; 185,8 nel Sud e Isole; Italia 100**).

*Popolazione
mediamente più
anziana; scarsa
la presenza
straniera*

Per quanto riguarda la popolazione, questa, in regione, è più anziana della media nazionale (**indice di vecchiaia nel 2016: Basilicata 109,6; Italia 100**); la componente straniera è molto meno presente rispetto al complesso del Paese (**indice della popolazione residente straniera sul totale pari a 43,7; 48,2 nel Mezzogiorno; Italia 100**).

Principali indicatori socio-economici per Basilicata, Sud e Isole ed Italia
 Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

BASILICATA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2016



96,4% -2,6
Italiani Var.% 2011/2016

3,6% 57,4
Stranieri Var.% 2011/2016

ITALIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2016



91,7% 0,4
Italiani Var.% 2011/2016

8,3% 24,6
Stranieri Var.% 2011/2016



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2016



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti

BASILICATA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2017



80,8% Altre forme
Var.% 2012/2017 **-6,5**

19,2% Società di capitale
Var.% 2012/2017 **30,7**

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2017



72,9% Altre forme
Var.% 2012/2017 **-5,2**

27,1% Società di capitale
Var.% 2012/2017 **17,0**

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese artigiane



Imprese femminili



Imprese giovanili



Imprese straniere



31 dicembre 2017



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

BASILICATA: 13,5
di cui comuni capoluogo di provincia: 39,2
di cui altri comuni: 6,1

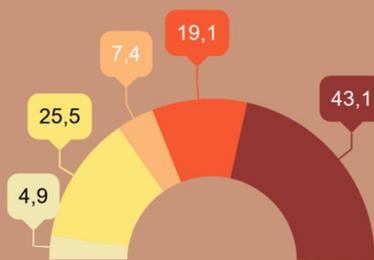


14 marzo 2018

BASILICATA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **10.577,1**

Variazione % media annua
2012/2016* — **2,3**



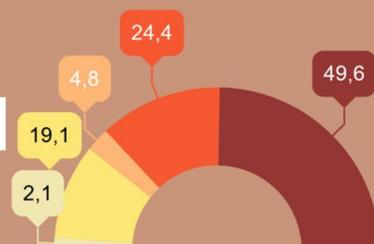
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **1.508.665,7**

Variazione % media annua
2012/2016* — **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

*Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca



Industria
in senso
stretto



Costruzioni



Servizi



Anno 2016

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



Posizione anno 2015

Differenza posizione rispetto al 2007

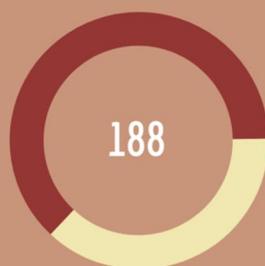
Potenza	880 [~]	+13
Matera	1028 [~]	-129

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

BASILICATA



TOTALE OCCUPATI
Anno 2017
dati in migliaia



62,8%
Maschi
Var.% 2012/2017 4,1

37,2%
Femmine
Var.% 2012/2017 1,9

ITALIA



TOTALE OCCUPATI
Anno 2017
dati in migliaia



58,0%
Maschi
Var.% 2012/2017 1,2

42,0%
Femmine
Var.% 2012/2017 3,2

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

+
ITALIA 17,1
Matera 12,5
BASILICATA 12,2
Potenza 11,9
SUD E ISOLE 11,4

+
ITALIA 61,3
Matera 50,6
BASILICATA 47,6
Potenza 45,9
SUD E ISOLE 43,9

+
ITALIA 67,1
Matera 61,6
BASILICATA 61,6
Potenza 61,6
SUD E ISOLE 55,9

+
ITALIA 48,9
Potenza 37,5
BASILICATA 37,3
Matera 36,9
SUD E ISOLE 32,2

Anno 2017

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

+
SUD E ISOLE 51,4
Matera 38,1
BASILICATA 38,1
Potenza 38,1
ITALIA 34,7

+
SUD E ISOLE 29,3
Potenza 24,2
BASILICATA 23,3
Matera 21,9
ITALIA 17,0

+
SUD E ISOLE 17,9
Matera 12,6
BASILICATA 11,5
Potenza 10,9
ITALIA 10,3

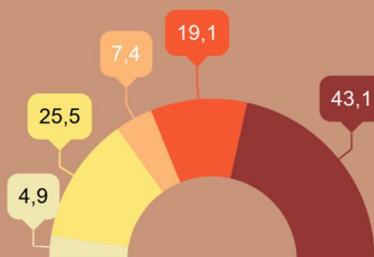
+
SUD E ISOLE 21,8
Potenza 15,5
BASILICATA 14,9
Matera 13,7
ITALIA 12,4

Anno 2017

BASILICATA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **10.577,1**

Variazione % media annua
2012/2016* — **2,3**



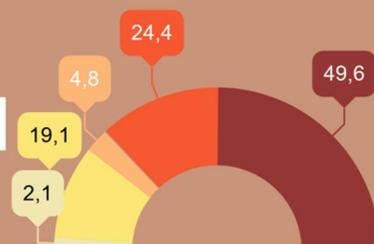
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **1.508.665,7**

Variazione % media annua
2012/2016* — **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

*Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca



Industria
in senso
stretto



Costruzioni



Servizi



Anno 2016

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE NUTS3



PIL

Posizione anno 2015

Potenza

880[~]

Matera

1028[~]

Differenza posizione rispetto al 2007

+13

-129

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

BASILICATA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2017



45,6%
Banche maggiori
e grandi

232,3
Var.% 2012/2017

54,4%
Altre banche

-41,4
Var.% 2012/2017

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2017



58,9%
Banche maggiori
e grandi

26,6
Var.% 2012/2017

41,1%
Altre banche

-44,2
Var.% 2012/2017

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



31 dicembre 2017



Costruzioni



Servizi



Totale ATECO al
netto della sez. U



TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a
revoca



Rischi a
scadenza



Rischi
autoliquidanti



31 dicembre 2017